



# COMUNE DI ELINI

Provincia dell'Ogliastra

## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

n. 12  
del 08/08/2014

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione piano finanziario e tariffe TARI per l'anno 2014.**

L'anno duemilaquattordici, addì otto del mese di agosto alle ore 13.30 nella solita sala delle Adunanze.

Il **DOTT. MICHELE LAVRA**, nella sua qualità di Commissario Straordinario, nominato con Decreto del Presidente della R.A.S n. 57 del 27/05/2014, con l' assistenza del dott.ssa Giovannina Busia, nella sua qualità di Segretario Comunale.

**PREMESSO** che:

sulla proposta, riguardante l'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

-Con i poteri del Consiglio Comunale,

### **PREMESSO** che

- il D.Lgs 14 marzo 2011 n. 23 convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, all'art 8 e 9 istituisce e disciplina con decorrenza dal 2014 l'imposta municipale propria;
- la legge di stabilità 2014 (articolo 1, commi 639-731, della legge 27/12/2013 n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:
  - l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente immobiliare;
  - la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
  - il tributo sui servizi indivisibili (TASI) destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

### **VISTO** che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2013), i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni previste dal D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999;
- le tariffe devono essere determinate sulla base del Piano Finanziario, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;
- tale piano finanziario è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa;

**VISTI** il Regolamento per l'applicazione della IUC, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 10 in data odierna, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe.

### **ESAMINATI**

- il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A quale parte integrante e sostanziale;
- le tariffe, elaborate sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.P.R. 158/99, allegate alla presente deliberazione, sotto la lettera B, quale parte integrante e sostanziale;

**VERIFICATO** che il Regolamento Comunale della IUC, agli art. 24 e 25 prevede le seguenti riduzioni:

#### **Articolo 24 - Riduzione per la raccolta differenziata da parte delle utenze domestiche**

Per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata, riferibile alle utenze domestiche (ad eccezione dei rifiuti organici avviati a compostaggio, previsto dall'art. 25), la tariffa, sia per la parte fissa che per parte variabile, è ridotta nella misura del 10% al raggiungimento del seguente obiettivo:

- rispetto delle percentuali di differenziazione fissate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 56/40 del 29.12 2009, che per il 2012 è fissata al 65%, secondo i criteri stabiliti nell'atto di indirizzo di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 42/31 del 23/10/2012.

#### **Articolo 25 - Riduzione per il compostaggio domestico**

- Per le utenze domestiche che conferiscono i rifiuti organici da avviare a compostaggio, concorrendo le stesse allo sgravio tariffario sulla tariffa del rifiuto indifferenziato, per la parte variabile, la tariffa è ridotta del 5%
- Per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto, la tariffa, sia per la parte fissa che per la parte variabile, è ridotta del 5%.
- La riduzione è subordinata alla presentazione, di apposita istanza, attestante di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo nell'anno di riferimento, indicando la decorrenza e corredata dalla documentazione attestante l'acquisto dell'apposito contenitore o una autocertificazione dalla quale risultino altre forme di smaltimento consentite. Con la presentazione della predetta istanza il contribuente autorizza altresì il soggetto gestore a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare la reale pratica di compostaggio.

**VISTO** che per l'anno 2014, in conseguenza all'affidamento del servizio alla Ditta Ogliastro Ambiente con decorrenza dal 1° aprile 2014, per il periodo transitorio occorrente all'indizione di una nuova procedura di gara, da parte dell'Unione Comuni d'Ogliastro alla quale la funzione è stata trasferita, non si è potuto procedere alla rilevazione dei conferimenti effettuati dagli utenti del servizio, attraverso la lettura del codice meccanografico;

**RITENUTO OPPORTUNO** quindi procedere all'attribuzione delle premialità agli utenti del servizio che raggiungono gli obiettivi specificati, a condizione che, almeno per una parte dell'anno possano essere accertati i conferimenti effettuati, mediante la lettura dei codici meccanografici;

**DATO ATTO** che la riduzione è calcolata a consuntivo, con compensazione con il tributo dovuto per l'anno successivo;

**VISTO** l'articolo 53, comma 16, della legge 23/12/2000 n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del

bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

**VISTI:**

- il decreto del Ministero dell'interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- il decreto del Ministero dell'interno del 13/02/2014 (G.U. n. 43 in data 21/02/2014), con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto 29/04/2014 del Ministero dell'Interno che differisce al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;
- il decreto 18/07/2014 del Ministero dell'Interno che differisce al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;

**RICHIAMATO** infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6/12/2011 n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale prevede che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

**VISTE** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 06/04/2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16/04/2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it); la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18.08.2000 n°267, che vengono inseriti nella presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;

**DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, allegato al presente provvedimento sotto la lettera A quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare altresì atto che, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);
4. di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI" anno 2014, elaborate sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.P.R. 158/99, allegate alla presente deliberazione sotto la lettera B, quale parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto hanno effetto dal 1° gennaio 2014, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI";
6. di stabilire che per l'anno 2014 la premialità verrà attribuita agli utenti del servizio che raggiungono gli obiettivi specificati in premessa, a condizione che, almeno per una parte dell'anno possano essere accertati i conferimenti effettuati, mediante la lettura dei codici meccanografici
7. di dare atto che:
  - la riduzione è calcolata a consuntivo, con compensazione con il tributo dovuto per l'anno successivo;
  - sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura deliberata dalla provincia.
10. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale almeno trenta giorni prima della data di versamento del tributo;
11. di trasmettere ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999 copia del Piano Finanziario e della relativa relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Via Cristoforo Colombo n. 44 – 00147 Roma;
12. di inviare la presente deliberazione, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n.446 del 1997 e, comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

F.TO DOTT. MICHELE LAVRA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.TO DOTT.SSA GIOVANNINA BUSIA

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N°267**

SETTORE PROPONENTE: 01 - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CONTABILE

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to Dott.ssa Giovannina Busia

SETTORE PROPONENTE: 01 - AMMINISTRATIVO-CONTABILE

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to Dott.ssa Giovannina Busia

Il sottoscritto Segretario comunale, ai sensi della legge regionale 13 dicembre 1994, n. 38 e successive modificazioni, ATTESTA che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal **25/08/2014** (n° **170** reg);

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Elini, lì 25/08/2014

F.to Dott.ssa Giovannina Busia

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione **è divenuta esecutiva il 04/09/2014**

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;

- perché dichiarata immediatamente eseguibile;

- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 della L.R. 38/94 e dell'art. 2 del D.A. 360/2002; sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;

- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti e elementi istruttori richiesti con provvedimento n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (art. 33 della L. R. 38/94);

- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_

Elini, lì 04/09/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott.ssa Giovannina Busia

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Elini, lì 25/08/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott.Ssa Giovannina Busia



# ***COMUNE DI ELINI***

***PROVINCIA DI OGLIASTRA***

<p><b>PIANO FINANZIARIO</b></p> <p><b>TARI 2014</b></p>
---

Allegato A alla deliberazione del Commissario Straordinario n. del

# 1 - Premessa

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi disciplina il nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani. Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" anno 2013. Nell'art 14 è stabilito:

- comma 1 . A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, **svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale**, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.
- comma 22. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:
  - a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
  - b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
  - c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
  - d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
  - e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.
- comma 23. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.
- comma 24. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.
- comma 25. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.
- comma 35. I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine. Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla

TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate. L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

- comma 46. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza

## **2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il Comune adotta la propria strategia la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. Gli obiettivi del Comune di Elini sono i seguenti:

### **2.a Obiettivo d'igiene urbana**

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla ditta appaltatrice, mediante lo spazzamento misto con la frequenza media di n. 1 passaggio settimanale. La Ditta si avvale del mezzo multifunzionale in dotazione alla nostra Amministrazione (spazzatrice meccanica su autocarro Unimog)

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### **2.b Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. A tal fine l'Amministrazione pone degli obiettivi di differenziazione del rifiuto, stabiliti normalmente con deliberazione regionale, al raggiungimento dei quali corrisponde una riduzione tariffaria.

### **2.c Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

#### **- Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.**

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante il sistema porta a porta che prevede tre passaggi settimanali. Nel 2013 la quota di rifiuto indifferenziato raccolto è stato pari a 38,98 tonnellate corrispondente al 37,36% della raccolta totale con una produzione pro capite di 68,86 Kg

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, fino al 31/03/2014 era gestito dalla Ditta Ciclat Ambiente la quale conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica di Tossilo a Macomer. Dal 01/04/2014 il servizio è gestito dalla Ditta Ogliastro Ambiente con sede in Lanusei al costo di € 6.259,00 mensili IVA compresa. Il servizio è stato affidato fino al 31/08/2014, successivamente, attraverso l'Unione Comuni d'Ogliastro alla quale la funzione è stata trasferita si procederà all'individuazione di un nuovo soggetto per la gestione dei rifiuti fino al 31/12/2014. Nel contempo è stata avviata la procedura per l'appalto pluriennale del servizio.

### **2.d Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

#### **- Raccolta differenziata**

La raccolta differenziata viene realizzata con il sistema porta a porta mediante l'utilizzo di contenitori di colore verde per la raccolta del vetro, sacchetti di plastica per la raccolta della plastica, contenitori di carta per la raccolta della carta e secchiello marrone con buste adatte per la raccolta degli umidi.

I dati RD (raccolta differenziata) aggregati evidenziano che nell'anno 2013 sono state prodotte 65,34 tonnellate di rifiuto differenziato corrispondente al 62,64% della raccolta totale con una produzione pro capite di 115,44 Kg.

#### **- Trattamento e riciclo dei materiali raccolti**

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.



## **2.e Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

## **2.f Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziari e a quanto previsto dal Regolamento TARI potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

### 3 - Relazione al piano finanziario

Le caratteristiche essenziali del tributo comunale sui rifiuti (TARI) sono le seguenti:

- creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

Il regolamento TARI, adottato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, prevede tra l'altro:

- la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento».

L'articolo 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, il quale, ha disposto che, per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

La legge 6 giugno 2013 n. 64 di conversione del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 con la quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2013;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- il piano finanziario degli investimenti;
- il programma degli interventi necessari;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie;
- il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Elini al 31 dicembre 2013 contava un numero di abitanti pari a 567 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2012					
		masch	femmine	totale	famiglie
<b>popolazione al</b>	<b>01/01/2013</b>	<b>277</b>	<b>290</b>	<b>567</b>	<b>199</b>
nati		2	2	4	
morti		6	2	8	
iscritti		10	6	16	
cancellati		11	4	15	
<b>popolazione al</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>272</b>	<b>292</b>	<b>564</b>	<b>195</b>
incremento/decremento		-5	2	-3	

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU

Flusso di raccolta	Frequenza settimanale	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	3	Porta a porta
Rottami ferrosi	A richiesta	Porta a porta
Vetro	1	Porta a porta
Legno	A richiesta	Porta a porta
Verde – Rifiuti biodegradabili	3	Porta a porta
Farmaci		Contenitori in prossimità della farmacia
Carta e Cartone	1	Porta a porta
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	A richiesta	Porta a porta
Abbigliamento		Contenitori di prossimità
Rifiuti organici (umido)	3	Porta a porta

La tabella seguente riporta il dettaglio delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013 – Dicembre 2013

Tipo di rifiuto	raccolta tonn/anno	% su RSU	Kg procapite
Raccolta Indifferenziata	38,98	37,37	68,75
Vetro	13,7	13,13	24,16
Verde – Rifiuti biodegradabili- Umido	36,94	35,41	65,15
Carta e Cartone	9,68	9,28	17,07
Plastica e Alluminio	5,02	4,81	8,85

Dalla tabella si evince che con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2012 la raccolta differenziata è pari al 62,63% sul totale dei rifiuti prodotti.

#### **4 - Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014**

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Elini ha fissato il raggiungimento della raccolta differenziata al 65% al 31/12/2014.

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2014, l'Amministrazione comunale prevede di fissare degli obiettivi di raccolta differenziati il cui raggiungimento comporti una riduzione tariffaria.

#### **5 - Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- **CG => Costi operativi di gestione**
- **CC => Costi comuni**
- **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

## 1 - COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono essere divisi in:

### 1.a Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

**CGID** = CSL + CRT + CTS + AC

**CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

**AC** = altri costi

A) Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati raccolti a domicilio (parte variabile della tariffa)

	Anno 2014		
	al netto IVA	IVA	Totale
Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)	29.995,55	2.999,56	32.995,11
Costi Smaltimento RSU (CTS)	7.929,36	729,64	8.026,00
<b>TOTALE</b>	<b>37.924,91</b>	<b>3.729,20</b>	<b>41.021,11</b>

B) Costi di smaltimento e Lavaggio strade (CSL) (Parte fissa)

SPAZZAMENTO STRADALE MISTO	Anno 2012
Operaio + Materiale per lo svolgimento del servizio	7.434,55
<b>TOTALE</b>	<b>7.434,55</b>

C) Costi raccolta differenziata (CGD)

**CGD** = CRD + CTR

Dove

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	18.228,24
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	654,10

## 2 - COSTI COMUNI

I costi comuni sono gli importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

**CC** = CARC + CGG + CCD

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso **CGG**

= costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi

<b>CARC</b> = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	10.645,00
<b>CGG</b> = costi generali di gestione	500,00
<b>CCD</b> = costi comuni diversi	

### **3 – COSTO D'USO DEL CAPITALE**

**Il metodo normalizzato** richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), per l'anno 2013 tali costi sono previsti in € 200,00

## Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2013 – 2014 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

<b>Costi del Servizio</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Tasso di Inflazione programmata	1,5	1,5	1,5
<b>CSL</b> Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	7.434,55	7.434,55	7.434,55
<b>CARC</b> Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	12.645,00	10.645,00	10.645,00
<b>CGG</b> Costi generali di gestione	500,00	500,00	500,00
<b>CCD</b> Costi comuni diversi	-	-	-
<b>AC</b> Altri costi	6.440,68	6.440,68	6.440,68
<b>CRT</b> Costo raccolta e trasporto rsu	11.900,71	32.995,11	32.995,11
<b>CTS</b> Smaltimento	8.767,31	8.026,00	8.026,00
<b>CRD</b> Costo raccolta differenziata	18.228,24	18.228,24	18.228,24
<b>CTR</b> Costo trattamento e riciclo	654,10	654,10	654,10
<b>CK</b> Costo del capitale	200,00	200,00	200,00
<b>TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATA</b>		1.276,86	1.276,86
<b>TOTALE</b>	66.770,59	86.400,54	86.400,54
<b>TARIFFA FISSA</b>	27.220,23	25.595,53	25.595,53

# PROPOSTA TARIFFE TARI ANNO 2014

## UTENZE DOMESTICHE

Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO
1	Componente nucleo familiare	0,656437	113,27
2	Componenti nucleo familiare	0,770219	203,88
3	Componenti nucleo familiare	0,875249	260,51
4	Componenti nucleo familiare	0,945269	249,19
5	Componenti nucleo familiare	0,971526	328,47
6	Componenti nucleo familiare	0,962774	385,11
<b>Non residenti o locali tenuti a disposizione</b>		<b>0,000000</b>	<b>203,88</b>

## UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA
		€/MQ	€/MQ	€/MQ/ ANNUA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,282118	0,669012	<b>0,951130</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,569661	1,361549	<b>1,931210</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,629340	1,501233	<b>2,130573</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,824652	1,961454	<b>2,786106</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,575086	1,373312	<b>1,948398</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,005640	7,166513	<b>10,172153</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	2,376300	5,660869	<b>8,037169</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,519096	3,628837	<b>5,147933</b>





# ***COMUNE DI ELINI***

***PROVINCIA DI OGLIASTRA***

## **TARIFFE TARI 2014**

Allegato B alla deliberazione del Commissario straordinario n. del

## UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE PER FAMIGLIA
	n	m <sup>2</sup>	%	m <sup>2</sup>	Ka	Kb	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza
					Sud <5000	113,27		
Famiglie di 1 componente	58	6.164,03	22,9%	106,3	0,75	1,00	<b>0,656437</b>	<b>113,27</b>
Famiglie di 2 componenti	51	6.958,00	20,2%	136,4	0,88	1,80	<b>0,770219</b>	<b>203,88</b>
Famiglie di 3 componenti	47	6.067,00	18,6%	129,1	1,00	2,30	<b>0,875249</b>	<b>260,51</b>
Famiglie di 4 componenti	37	5.205,65	14,6%	140,7	1,08	2,20	<b>0,945269</b>	<b>249,19</b>
Famiglie di 5 componenti	17	2.239,00	6,7%	131,7	1,11	2,90	<b>0,971526</b>	<b>328,47</b>
Famiglie di 6 o più componenti	5	819,77	2,0%	164,0	1,10	3,40	<b>0,962774</b>	<b>385,11</b>
Non residenti o locali tenuti a disposizione	38	3.664,63	15,0%	96,4	0,00	1,80	<b>0,000000</b>	<b>203,88</b>
<b>Totale</b>	<b>253</b>	<b>31.118,08</b>	<b>100%</b>	<b>123,0</b>			<b>0,863579</b>	

## UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA
		€/MQ	€/MQ	€/MQ/ ANNUA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,282118	0,669012	<b>0,951130</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,569661	1,361549	<b>1,931210</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,629340	1,501233	<b>2,130573</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,824652	1,961454	<b>2,786106</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,575086	1,373312	<b>1,948398</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,005640	7,166513	<b>10,172153</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	2,376300	5,660869	<b>8,037169</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,519096	3,628837	<b>5,147933</b>